

1. PREMESSA

Il presente elaborato *Geo 15 Condivisioni e ulteriori precisazioni relative alle richieste della prima riunione del Gruppo Interdisciplinare*, prende in considerazione quanto espresso nel verbale del 2-09-2010 prot. 36348/0811, successivo alla prima riunione del Gruppo Interdisciplinare che riassume le richieste di modifica ed integrazione relative alle proposte contenute nel documento "*Contenuti della Variante: modifiche normative e di classificazione geologica PRGC vigente*" che l'Amministrazione Comunale di Baveno ha fatto pervenire alla Direzione Programmazione strategica Politiche Territoriali ed Edilizia in ordine alla stesura di una Variante Strutturale ai sensi della L.R. 1/07. Inoltre negli elaborati grafici di sintesi viene fatta propria la proposta, condivisa con i membri del Gruppo Interdisciplinare, di modifica delle perimetrazioni delle Aree RME e vengono inserite alcune correzioni di errori materiali su segnalazione del Comune di Baveno (eliminazione della classe 3a in corrispondenza di un affluente di sinistra del Rio Croso in realtà inesistente, inserimento di un edificio non presente sulla base catastale in classe 3b3b, perimetrazione corretta del campeggio Piano Grande in classe 3b2c).

Le richieste, esposte successivamente e le relative controdeduzioni, hanno portato alla produzione del seguente nuovo elaborato:

Geo 17 – Documentazione integrativa relativa alla dinamica del F. Toce e del Lago Maggiore.

e alla modifica degli elaborati successivamente elencati e precedentemente inviati con data novembre 2010 e ora datati maggio 2011:

Geo 3 – Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:5.000)

Geo 11a-b – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale (scala 1:5.000) e Legenda

Geo 12a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato Foglio 1 (scala 1:2.000)

Geo 12b – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato Foglio 2 (scala 1:2.000)

Geo 12c – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato Legenda

Geo 14 – Norme Tecniche d'Attuazione

Geo 15 – Condivisioni e ulteriori precisazioni relative alle richieste della prima riunione del Gruppo Interdisciplinare

L'elaborato Geo 16 – Relazione geologica integrativa non è stato invece modificato rispetto a quello precedentemente prodotto e datato novembre 2011.

2. CONTRODEDUZIONI

SCHEDA A

Si è provveduto a trasmettere all'urbanista le modifiche concordate al fine di inserirle nelle NTA specifiche.

SCHEDA B

Si è provveduto a trasmettere all'urbanista le modifiche concordate al fine di inserirle nelle NTA specifiche e nelle carte di piano.

SCHEDA C

L'art. 42 delle Norme Tecniche d'Attuazione al paragrafo Classe 2 è stato così modificato: *[...] Negli ambiti ricompresi tra un limite B di progetto ed un limite C, classificati in classe 2 gli unici interventi edilizi ammessi sono quelli in assenza delle opere di riassetto previste dal PAI. Essi risulteranno fruibili, a fini urbanistici, solo a seguito della realizzazione e del collaudo delle opere di difesa adeguate, realizzate le quali in tale fascia varranno le prescrizioni previste per le aree in fascia C. È tuttavia ammessa la possibilità, esplicitata dall'art. 31 delle NTA del PAI, di derogare dall'applicazione della normativa di Fascia B (art. 30 e 39 delle NTA del PAI) le zone inserite in classe 2b, in rapporto agli approfondimenti contenuti negli elaborati relativi allo studio sul T. Stronetta che costituiscono parte integrante del PRGC vigente. [...]*

L'art. 42 delle Norme Tecniche d'Attuazione al paragrafo Classe 2b è stato così modificato: *[...] È ammessa la riquotatura del terreno per raggiungere le quote di sicurezza alla condizione che la stessa non interferisca in modo significativo con le capacità di invaso del T. Stronetta. Quote inferiori a quelle di sicurezza per piani residenziali o produttivi, costruzioni accessorie e strutture tecniche saranno ammesse solo per particolari motivazioni documentate, in relazione a problematiche storiche architettoniche e tecnico-funzionali e previa specifica accettazione del relativo aumentato rischio da parte del richiedente; i progetti devono comunque sempre esplicitare, attraverso la sottoscrizione di una liberatoria, l'accettazione delle condizioni di rischio connesse con la possibilità di allagamento per eventi con tempi di ritorno superiori a 100 anni e quindi per quote superiori a quelle indicate come quote minime di sicurezza, nonché gli accorgimenti tecnici atti al loro superamento, con presa d'atto da parte dei titolari del permesso di costruire dell'entità del rischio con riferimento a tutti gli elaborati componenti lo studio geologico a supporto del PRGC e il piano sovraordinato PAI in relazione alle condizioni di vulnerabilità e al valore dei beni a rischio. [...]*

SCHEDA D

Si precisa anzitutto che la classe denominata 3b2d nel PRGC approvato, diventa 3b2c nella Variante strutturale al PRGC a causa della soppressione di una sottoclasse 3b. La norma della classe 3b2c (si veda *Geo 14 – Norme Tecniche d'Attuazione*, art. 45) è stata rivista alla luce delle modifiche richieste in sede di prima riunione del Gruppo Interdisciplinare, nonché a seguito di quanto concordato informalmente con i membri del Gruppo Interdisciplinare circa la normativa sulle aree a destinazione turistica extra alberghiera e a campeggio (in classe 3b2c è presente un'area turistica extra alberghiera e a campeggio a ovest della ferrovia, dapprima inserita in classe 2b nel progetto definitivo datato aprile 2009 e successivamente declassata in classe 3b2d (ora classe 3b2c) a seguito della modifica ex officio su proposta della Direzione Opere Pubbliche). Inoltre, tenendo conto dei risultati delle integrazioni richieste dal Settore Pianificazione Difesa del Suolo nella Relazione tecnica circa la dinamica del F. Toce e del Lago Maggiore e riportate nell'elaborato *Geo 17 - Documentazione integrativa relativa alla dinamica del F. Toce e del Lago Maggiore*, si ripropone per le zone a est della ferrovia allagabili a nulla energia per innalzamento del livello lacustre ed esterne agli effetti della

dinamica del T. Stronetta e del F. Toce (si veda l'elaborato Geo 3 – *Carta geomorfologica e dei dissesti*), la classe di pericolosità EmA in sostituzione della Eb riportata dall'Atlante dei Rischi.

SCHEDA E

Si è provveduto ad inserire la modifica concordata per l'art. 45 alla voce Classe 3b5 (si veda Geo 14 – *Norme Tecniche d'Attuazione*).

Come concordato con i membri del Gruppo Interdisciplinare, l'art. 27 delle NTA inerente le aree a destinazione turistica extra alberghiera viene integrato con l'aggiunta di nuove specifiche. Per quanto riguarda la classe 3b6, la norma è stata modificata (si veda Geo 14 – *Norme Tecniche d'Attuazione*), rendendola coerente con quanto previsto dall'art. 27.

SCHEDA F

Vengono unificate le legende delle carte alla scala 1:5.000 e 1:2.000. La norma viene integrata come segue:

Per gli edifici presenti in Classe 3 indifferenziata è sempre possibile la manutenzione dell'esistente; le ristrutturazioni e gli eventuali ampliamenti funzionali sono condizionati, ai sensi delle N.T.E. alla Circ. PRG 7/LAP/96, in fase attuativa di P.R.G.C. (a livello di singola concessione edilizia), all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione; in generale alle aree comprendenti gli edifici e i loro lotti di immediata pertinenza si applicano le norme della classe 3b4; nel caso in cui le indagini geologiche di maggior dettaglio previste a supporto dei progetti edilizi, identificano una pericolosità elevata prevalentemente dovuta a dinamica torrentizia, si applicano le norme di cui alle classi 3b3a; nel caso della presenza di dinamiche di versante a pericolosità elevata si applicano le norme di cui alle classi 3b3b; l'uso di classi 3b2 è ammesso solo in presenza di pericolosità medio moderata, completamente superabile da interventi di sistemazione locale.

Per coerenza viene integrata anche la relativa norma per la 3a (si veda Geo 14 – *Norme Tecniche d'Attuazione*) limitatamente agli edifici isolati non evidenziati in cartografia ma accatastati o la cui pratica di accatastamento è ancora in corso, che sono inseriti in aree soggette a classe 3a.

SCHEDA G

Viene allegato anche il seguente elaborato: Geo 16 – *Relazione geologica integrativa*.

Relativamente alle richieste circa il Rio Piovere, oltre a richiamare quanto specificato nel citato elaborato Geo 16, si precisa che:

- il dissesto che ha interessato il corso del Rio Piovere durante l'evento alluvionale dell'8 luglio 1996, è da ascrivere essenzialmente alla inadeguata sezione di deflusso (costituita da un tubo di diametro decimetrico) in corrispondenza della pista di servizio messa in opera durante l'esecuzione dei lavori per la

realizzazione dell'Autostrada A26 dei Trafori, che causò la fuoriuscita in destra delle acque miste a detriti costituenti il deflusso di piena;

- la classificazione ai sensi della Circ. PGR n. 7/lap dell'areale del Rio Piovere rimane invariata rispetto a quella proposta negli elaborati di PRGC datati gennaio 2009, in quanto le opere eseguite sono state in grado di minimizzare sufficientemente la pericolosità e il conseguente rischio (si veda l'elaborato Geo 16).

Circa la classificazione di pericolosità e conseguentemente di sintesi per le aree appartenenti alle conoidi del T. Selvaspessa, Rio Cantonaccio, Rio Pessina e Rio dei Pesci e alle aree limitrofe al Rio Piovere, si precisa che le perimetrazioni riproposte, molto simili a quelle proposte in ambito di controdeduzione al PRGC (elaborati adottati nel progetto definitivo datato aprile 2009), già tenevano conto dei valori di magnitudo e di portate esplicitati nell'elaborato *Geo 16 Relazione geologica integrativa*; in sostanza l'evento dissestivo di riferimento, in funzione del quale è stata eseguita la valutazione cautelativa della pericolosità nuovamente riproposta negli elaborati Geo 3, Geo11a e Geo 12a-b, presentava valori di magnitudo e di portate superiori a quelle ipotizzate per l'evento del luglio 1996 ed è pertanto da ritenersi molto più gravoso di quest'ultimo; i vincoli e le classi di pericolosità proposti, infatti, comprendono aree ben più estese rispetto a quelle interessate dall'alluvione del luglio 1996.

SCHEDA H

Circa le classi di pericolosità in conoide presenti nell'elaborato Geo 3, si è provveduto ad inserire la modifica concordata.

Per il Rio Cantonaccio si è introdotta una classe di pericolosità intermedia Cab2.

SCHEDA I

Si è provveduto all'approfondimento richiesto nell'ambito dell'elaborato Geo 16.

SCHEDA L

Si è provveduto ad inserire la modifica concordata.

SCHEDA M

Si è provveduto a stralciare le classi 3b2b e 3b2c così come definite nel PRGC approvato. È stata invece inserita una nuova classe 3b2b localizzata nella conoide distale del T. Selvaspessa che individua aree potenzialmente soggette a dinamica torrentizia di bassa energia e ad allagamenti ad energia nulla connessi con l'innalzamento del livello lacustre (si veda *Geo 11a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale*, *Geo 12a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio urbanizzato Foglio 1*, *Geo 14 – Norme Tecniche d'Attuazione*).

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO – CUSIO – OSSOLA
COMUNE DI BAVENO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Variante strutturale 2010
di adeguamento al PAI (decreto Presidenza del Consiglio del 24.05.2001)

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo Elaborato:

CONDIVISIONI E ULTERIORI
PRECISAZIONI RELATIVE ALLE
RICHIESTE DELLA PRIMA RIUNIONE
DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE

Sigla Elaborato:

GEO 15

Stesura:

marzo 2013

Adozione progetto preliminare

Approvazione progetto definitivo

Dr. Geol. ITALO ISOLI

Via Rigola n.27 - 28921 Verbania Intra (VB)
Tel. 0323-552007/515969- Telefax 0323-408456
P.IVA 00857770036 E-mail: itisoli@tin.it